



## Raffineria di Roma

Lungo l'Aurelia, a ovest di Roma, è situata una raffineria: un complesso industriale con impianti per la distillazione e successive trasformazioni del petrolio grezzo.

Nata vicino a Trastevere nei primi anni '50 ad opera dei conti Miani, è stata rilevata nel 1965 da Fina Italiana con alcuni soci, e spostata nella sede attuale. L'azionista di maggioranza è oggi Total Italia.

Negli anni l'impianto ha subito cinque grandi interventi di ampliamento e aggiornamento, secondo una tendenza comune al settore raffinazione europeo soprattutto per le normative ambientali sempre più severe.

Ora la raffineria si estende su un territorio di circa 100 ettari. Ha una capacità di lavorazione di 4,3 milioni di tonnellate di greggio all'anno e dà lavoro direttamente a circa 300 persone con un indotto di assoluto rilievo a livello regionale.

Unica raffineria dell'Italia centrale, copre una delle principali zone di consumo di prodotti petroliferi (12% del mercato italiano) con la presenza dell'aeroporto di Fiumicino.

Ai prodotti raffinati, si aggiungono circa 1,5 milioni di tonnellate all'anno di carburanti semilavorati e finiti che vengono importati per soddisfare le esigenze del mercato.

- Dati 2005, fonte Rapporto Enea 2007

Investimenti nel downstream nazionale da parte dell'Unione Petrolifera: 1,4 miliardi di euro, di cui il 58% nel settore raffinazione. Di questi, il 61% è stato destinato a obiettivi di miglioramento della qualità dei prodotti (desolforazione di benzine e gasoli) e alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

La capacità di raffinazione italiana (circa 100 milioni di tonnellate, la maggiore in Europa) è concentrata principalmente nel nord Italia, in Sicilia e in Sardegna.